

C O R O L L A R I O V.

Sicchè questo centro della velocità farà sempre demerso sotto la superficie dell'acqua in maniera, che la sua distanza dalla superficie sia quattro novesimi di tutta la perpendicolare: imperocchè essendo la massima velocità alla media in proporzione sesquialtera, se si supporrà la massima 3., la media 2., come il quadrato di 3., cioè 9., al quadrato 2., cioè 4., così A B ad A C; e però se tutta l'A B s'intenda divisa in 9. parti, l'A C farà 4. di queste parti.

C O R O L L A R I O VI.

Adunque il centro della velocità segando similmente tutte le perpendicolari, cioè nella proporzione di 4. a 5., ne segue, che le parti segate dal centro della velocità saranno fra loro come l'altezze vive delle sezioni, avendo ciascuna ascissa alla sua perpendicolare la proporzione di 4. a 9.; e perciò come un'ascissa alla sua perpendicolare, così un'altra simile ascissa alla sua perpendicolare; e permutando, come l'ascissa alla ascissa, così la perpendicolare alla perpendicolare, in maniera che sempre si rispondano colla medesima proporzione fra se stessi l'aumento della perpendicolare, e l'abbassamento del centro della velocità sotto la superficie dell'acqua.

C O R O L L A R I O VII.

E perchè le velocità medie sono fra loro in proporzione sudduplicata delle perpendicolari, e sono le perpendicolari fra loro come le ascisse, faranno le medie velocità in proporzione sudduplicata delle ascisse.

C O R O L L A R I O VIII.

Sicchè ne' canali orizzontali la media velocità cresce, e scema a causa della sola variazione dell'altezza, e cresce, o scema in sudduplicata proporzione delle diverse altezze vive; di quì segue, che i canali, che hanno eguali altezze d'acqua, hanno ancora eguali le medie velocità.

PRO-